

Un appello delle forze democratiche dell'Università alla vigilia delle elezioni

# Rinnovare metodi e strutture: questo il compito del rettore

Impegno democratico e antifascista, gestione aperta ai contributi di quanti lavorano e studiano nell'Ateneo, delle organizzazioni sindacali e degli enti locali, per lo sviluppo della ricerca scientifica e la sperimentazione didattica; questi punti dovranno qualificare l'operato del nuovo eletto - Il corpo accademico esamina la rosa dei candidati

Il corpo accademico dell'Università di Roma, formato di 420 docenti che lunedì prossimo dovranno riunirsi per eleggere il 33° Rettore dell'Ateneo, è convocato per oggi pomeriggio alle 16,30: scopo della «riunione preventiva» è quello di cercare un accordo su alcuni dei nomi che formano l'ampia rosa dei candidati. Si spera, d'altro canto, che l'incontro dia anche qualche indicazione più precisa sugli orientamenti e i programmi degli aspiranti alla massima carica, nello spirito di quel dibattito aperto più volte richiesto dall'elemento democratico dell'Università. I nomi di alcuni candidati sono già noti da tempo. Si tratta del prof. Vaccaro, preside della facoltà di ingegneria e pro-rettore, a causa della malattia del rettore D'Avola del chirurgo Pasquale Stefanelli, del preside della facoltà di magistero, professor Petrocchi, dell'ex presidente della Corte costituzionale prof. Giuseppe Chiarulli del fisico Edoardo Amaldi. Come si vede, non mancano davvero i candidati: carenti sono invece i programmi, su cui pressoché nessuno dei docenti ha sentito, purtroppo, la necessità di pronunciarsi.

Concluso il dibattito al consiglio comunale

## Recepite le proposte del PCI sul carovita

La replica dell'assessore Cecchini e un documento della maggioranza - Il problema dell'utilizzazione dell'Ente comunale di consumo - Approvate due delibere: appalti per la costruzione di 76 asili e l'assegnazione dell'area per l'ospedale a Pietralata

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera il dibattito sul problema del carovita e approvato numerose delibere di cui la più rilevante interessa. Sul prezzo e la funzione del Comune nella lotta contro gli aumenti ha parlato l'assessore all'Anonima Cecchini rispondendo ai vari oratori intervenuti nel dibattito che ha tenuto impegnata l'assemblea per diverse sedute. Le dichiarazioni di Cecchini sono state poi condensate in un documento della maggioranza di centro-sinistra, documento che accoglie alcune delle principali proposte avanzate dal gruppo comunista, già votate dal Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. I punti qualificanti del documento e delle dichiarazioni dell'assessore sono il riconoscimento che una seria politica di contenimento dei prezzi passa attraverso una ripresa dell'agricoltura, uno sviluppo dell'economia del Mezzogiorno e le riforme di struttura. A proposito della «seconda fase» della lotta al carovita, quella che si apre il 31 ottobre con la cessazione del blocco, si fa cenno alla necessità di un «equo prezzo» al consumo, dotando il potere pubblico «di

strumenti indispensabili di accertamento dei costi». In attesa, si renderebbe «inevitabile una proroga dell'attuale disciplina di blocco». L'assessore ha riconosciuto giusta anche la trasformazione dell'Ente comunale di consumo in ente di approvvigionamento all'ingrosso. Cecchini ha annunciato che si sta lavorando per la costituzione della Consulta dei prezzi e «per forme di commercializzazione diretta dei prodotti» attraverso un accordo coi produttori e le cooperative. Infine è stata riconosciuta l'urgenza di dotare la città di magazzini «a stato rinviata a domani sera». Chiusa la parte riguardante il carovita, l'assemblea è passata all'approvazione delle delibere. Tra l'altro è stato deciso di indire appalti per la costruzione di altri 76 asili-nido. La costruzione avviene a totale carico del Comune, ma con contributo delle sovvenzioni statali e regionali. La delibera si aggiunge alla costruzione di un lotto di 28 asili e ai 25 già esistenti. La

necessità che anche il Campidoglio prendesse l'iniziativa di aumentare in modo consistente la sua scarsa rete di «nidi» era stata ripetutamente sollecitata dal gruppo comunista. E' stata approvata anche una delibera per la utilizzazione della legge sulla casa nell'esperto dell'area dove dovrà sorgere il nuovo ospedale di Pietralata. L'area (11.600 metri quadrati) è destinata ad «attrezzature e servizi pubblici generali» (M 1) e non ricade in centri edificanti. Nel corso della seduta di ieri, è stata ricevuta dal sindaco una delegazione di lavoratori dell'OMI. La delegazione, che era accompagnata da Vetere, Prasca e Boni, ha invitato Daria alla manifestazione indetta per oggi in difesa dell'occupazione e contro i tentativi di ridimensionare l'importante azienda romana, circa 1.500 dipendenti. Infine un'ultima notizia riguarda la «penalità» che i commercianti dovrebbero pagare per l'imposta di pubblicità. Le commissioni tributi e Documentazione, riunite congiuntamente, hanno deciso di chiedere «lumi» all'Avvocatura e al Ministero delle finanze per annullare la penalità.

Azioni intimidatrici contro preside e insegnanti

## Provocazione squadrista davanti al liceo Croce

Figuri estranei all'istituto hanno cercato di fotografare i docenti non «gratiti» all'estrema destra - Ferma denuncia del preside del Giulio Cesare

Ancora provocazioni fasciste davanti al liceo Benedetto Croce, in via Palestro. Ieri mattina si sono ripresentati alcuni figuri che hanno cominciato ad arraggiare con macchine fotografiche nei confronti di ritrarre il preside dell'istituto, professor Cavallari (già oggetto di minacce da parte dei fascisti nei giorni scorsi) e alcuni insegnanti democratici appartenenti al sindacato CGIL-scuola. Precedentemente gli stessi insegnanti e il preside erano stati presi di mira in un'azione intimidatoria da organizzazioni neofasciste: «Il compagno Cavallari deve essere spazzato via» diceva uno; con lo stesso tono un altro foglietto avvertiva sei professori che «a tutto c'è un limite». I fascisti-fotografi si sono allontanati pochi minuti dopo di fronte alla ferma reazione degli studenti degli stessi insegnanti. Evidente lo scopo provocatorio e intimidatorio della loro impresa di ieri mat-

rina: una sorta di schedatura, insomma, dei «nemici» da colpire. Il grave problema, che si è riproposto anche quest'anno, delle intimidazioni nei confronti di docenti e studenti da elementi estranei agli istituti, è stato fermamente denunciato dal preside del liceo Giulio Cesare (corso Trieste) professor Notti. Ieri il capo dell'istituto e il comitato di presidenza dell'associazione dei genitori degli alunni, hanno diffuso documenti nei quali si smentiscono le caluniose affermazioni dei fascisti e si ribadisce che se le lezioni e la normale vita della scuola sono turbate da elementi estranei all'istituto. Nel documento il preside ricorda come l'anno scorso fu il sedicente «fronte studentesco» (un'organizzazione di estrema destra) a diffondere volantini ciclostilati con nomi e indirizzi di studenti di sinistra da colpire.

Da parte del comitato dei genitori c'è stata sempre ieri una presa di posizione che concorda con quella del preside. Conferenza regionale del Partito

### Conferenza regionale del Partito

Presso la sede del Comitato regionale del Lazio si terrà stasera, alle ore 9,30, una riunione sul tema «I compiti dei comunisti a Roma verso la nuova legislazione in vigore per la scuola dell'obbligo, la riforma dell'istruzione professionale e gli insediamenti universitari nella regione». La relazione sarà svolta dalla compagna Leda Colombini, della segreteria del Comitato regionale.

## Vita di partito

COMMISSIONI DI AMMINISTRAZIONE — Oggi, alle ore 18,30, è convocata la Commissione di Amministrazione in Federazione (Bordin). COMMISSIONE FEMMINILE — Sabato, alle ore 16,30, in Federazione è convocata la Commissione Femminile (F. Prisco). In Federazione, alle ore 16,30, riunione della cella INCI (Boschi). ASSEMBLEE — Tor Fiscale: ore 18 (Fredduzzi); Torre Spaccata: ore 19 (Cervi); Manziana: ore 20 (Ranalli); Passo Scuro: ore 19,30, cella (Montano); Faticchio: ore 19,30, attivo; Ostia Lido: ore 18, attivo; Fregene: ore 19,30, attivo; Rocca di Papa: ore 18,30, segretario (Ottaviano).

17, segretario e responsabili di mandamento (Miccini); «Zona Sud»: IX circoscrizione; i comitati di quartiere della cella di massa delle sezioni della IX circoscrizione devono partecipare alla riunione di discussione della cella circoscrizionale dei dipendenti comunali che si terrà oggi, alle ore 18, presso la sezione S. Giovanni (Latini, Cenci). Domani a Torquattara, nel quadro del lancio della campagna di tesseramento e propaganda per il lancio della «Zona F», è convocata, alle ore 15,30, l'attività femminile delle sezioni della Zona (T. Costa). In Federazione, alle ore 19, riunione del gruppo lavoro del Partito (Boschi). La pronunciatissima riunione dei dirigenti comunisti della Federazione prevista per oggi, alle ore 18, è stata rinviata a data da destinarsi.

FGCI — Garbatella: ore 17,30, assemblea circolo (Bosna); Albano: ore 18,30, commissione lavoro (Miccini); Monte Sacro: ore 16,30, cella del «21» (Ridamo); Salaria: ore 21, riunione comitato di quartiere (Miccini); S. Maria: ore 17, assemblea con i movimenti giovanili (Adegnato); Don Orione (scuola); ore 9, assemblea sull'istruzione professionale (Bosna, Miccini); Pomezia: ore 18, assemblea (Pezzi). E' convocata, alle ore 16,30, la Commissione di Amministrazione, allargata ai responsabili di cella sul tema «L'impegno degli studenti comunisti per la costruzione di un movimento di lotta sui costi, la democrazia, il lavoro e per lo sviluppo dell'iniziativa di solidarietà con il Cile dopo il successo della mobilitazione dell'11 ottobre» (Veltroni). Sono invitati a partecipare i compagni dirigenti delle Federazioni del Partito e della FGCI del Lazio, i comitati comunali, provinciali e regionali, i comunisti impegnati nelle organizzazioni di massa.

### TESSERAMENTO

Nella Federazione romana si sta approntando il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974. Martedì sera ha avuto luogo una nutrita riunione dei dirigenti delle sezioni della Federazione, in cui si è discusso di estendere l'impostazione della campagna alla luce dei risultati raggiunti e delle nuove esigenze poste all'iniziativa e alla presenza del Partito dalla situazione. Con particolare rilievo sono stati affrontati i temi della presenza comunista nella fabbrica, della crescita tra le masse femminili e dello sviluppo di massa della FGCI. Anche la Commissione femminile ha esortato l'impostazione del tesseramento e sta predisponendo la nuova politica di proselitismo e propagandistica per il lancio della «10 giornata». Domani, venerdì, avranno luogo due attività di lancio in Provincia, per i Castelli Romani ed Albano, alle ore 18, con la partecipazione del compagno Franco Reparelli e per la Zona Colliore-Palatrane, Valmontone, alle ore 19, con la partecipazione del compagno Piero Salvagni.

Si estende la mobilitazione unitaria per la libertà in Cile



L'assemblea si svolse al teatro dell'Università

## Appassionata manifestazione attorno ai giovani sud-americani

E' stata indetta all'Università dall'ASILA per commemorare il VI anniversario della morte di Che Guevara - Oggi alle 18 a Tiburtino III comizio unitario per il Cile - Domenica assemblea al cinema Atlantic

Un'appassionata manifestazione si è svolta ieri nel teatro dell'Università per commemorare il sesto anniversario della morte di Ernesto Che Guevara, ucciso in Bolivia in un agguato. Indetta dall'ASILA (Associazione studenti intellettuali latino americani) la manifestazione aveva soprattutto lo scopo, come hanno sottolineato gli oratori, di esprimere la solidarietà con il popolo cileno e di strappare dalle mani degli assassini i compagni Corvalan, Godoy e Nunez. Hanno preso la parola, tra gli altri, un rappresentante della Repubblica socialista cubana, un compagno cileno che parlava a nome di Unidad Popular e del Fronte patriottico di resistenza, un rappresentante della Unione studenti latino americani, e uno degli studenti palestinesi in Italia. Sono stati proiettati diapositive e documentari, tra i quali quello che illustra il viaggio del compagno Allende a Cuba. Un compagno ha letto brani del discorso tenuto dal compagno Fidel Castro il 28 settembre a Cuba. Al termine il compagno argentino Pablo Romeo ha cantato canzoni popolari sudamericane. Tra le numerosissime adesioni quelle del PCI della FGCI, del PSI e della FGSI, di Italia Cile, di Rafael Alberti, della CGIL provinciale, dell'ASILA, dell'ASILA di Vassallo, ambasciatore del Cile, dell'ARCI di Roberto Rosellini, Riccardo Lombardi, Aleks Panagulis. All'esterno del teatro era stata allestita una mostra fotografica sulla vita del compagno Che Guevara. Oggi a Tiburtino III alle ore 18 in piazza Santa Maria del Soccorso, si svolgerà una manifestazione unitaria di solidarietà con il Cile, indetta dal consiglio della V circoscrizione, cui hanno aderito il PCI, PSI, PRI, PSDI, DC e l'aggiunto del sindaco, e numerose organizzazioni democratiche. In occasione della manifestazione sarà allestita una mostra della sezione del PSI della Laurentina, in via Fontanelletto 53, si svolgerà un'assemblea unitaria alla quale parteciperanno per il PCI il compagno Vetere, per il PSI il compagno Gallo, e per le ACLI Oddi. A Ostia Nuova alle 17,30 per iniziativa dei compagni della cella Casaccia, si terrà un'assemblea con la partecipazione del compagno Parola. Decline di adesioni di organizzazioni democratiche, del mondo dello spettacolo e della cultura continuano a giungere alla manifestazione indetta per domenica prossima al cinema Atlantic alle 9,30 al Tuscolano dal circolo ARCI-UISEP della X circoscrizione. I giovani compagni di Vicovaro hanno raccolto tra la popolazione la somma di 100.000 lire che è stata consegnata alla organizzazione Italicale per sostenere la resistenza cilena. Questa somma è stata consegnata al presidente della «Fermi», aderente alla CGL-Scuola ha votato una mozione di solidarietà con il popolo cileno.

Attentato ieri sera, verso le 22, sulla via Appia Nuova

## FASCISTI FANNO ESPLODERE UN ORDIGNO NEL NEGOZIO DI UN EBREO ALL'ALBERONE

Divelta la saracinesca, in frantumi tutti i vetri - Profondo sdegno fra la popolazione della zona - Gli attentatori si sono serviti di una bomba confezionata con un chilo di polvere - Le indagini dell'ufficio politico della questura



La saracinesca del negozio sventrata dall'esplosione

Un attentato di chiara marca fascista è stato compiuto ieri sera in via Appia Nuova, vicinissima piazza dell'Alberone: dei teppisti hanno fatto esplodere davanti al negozio del commerciante ebreo Anticoli un rudimentale ordigno, che ha divelto la saracinesca e mandato in frantumi le vetrine, spargendo schegge nella zona circostante. Per una circostanza fortunata al momento dell'esplosione non stava passando nessuno, e quindi non ci sono state vittime.

### Interrogazione comunista sulla mancanza di personale nelle scuole

Sul problema della mancanza dei bidelli i compagni Marroni e Gensini, consiglieri provinciali, hanno presentato un'interrogazione al presidente della provincia La Morgia e all'assessore competente. Nel documento viene chiesto di precisare quali provvedimenti l'amministrazione provinciale intende adottare per assicurare al XXIII liceo scientifico, in via Tuscolana, il personale ausiliario necessario per il pieno funzionamento dell'istituto. Va ricordato che il XXIII liceo scientifico ha sede in un edificio di sette piani che, originariamente, doveva essere adibito ad abitazione privata. Nel palazzo sono stati ospitati, in tre piani, anche altri studenti di un istituto tecnico per geometri. In tutto, tra i turni di mattina e di pomeriggio, a scuola è frequentata da circa 3300 persone; la carenza dei bidelli fa aumentare di giorno in giorno i disagi.

### Vespignani all'Alzai

Oggi, alle ore 18,30, si inaugura a Roma, alla galleria «L'Alzai», una mostra di disegni e incisioni di Vespignani e della città e con disegni e incisioni di Vespignani e della città e con disegni e incisioni di Vespignani e della città. Saranno proiettati i documenti preparati per la mostra di Mario Carbone pittore e un ciclo recente di disegni e incisioni di Vespignani e della città. La mostra sarà presentata dal critico d'arte Dario Micali, separati un dibattito cui prenderanno parte anche i registi.

### in breve

CASA DELLO STUDENTE — Oggi, alle ore 21, presso la Casa dello Studente a via De Lellis, si svolgerà un'assemblea dibattito con il compagno B. Rocconi sul tema «Monopoli, inflazione e Mezzo giorno». L'assemblea è stata indetta dal Comitato dei fuori sedi del PCI. FIANO — Presso la Sala comunale di Fiano, promossa dal Comitato di Fiano, si svolgerà il convegno dei sindaci della Zona Tiburtina sul problema del reddito. Parteciperanno i consiglieri regionali N. Lombardi e G. Bencini, consigliere comunale.

Bronious Strikoulis: «Non ho mai chiesto asilo politico»

## Grossolana provocazione contro turista sovietico

Si è subito sgonfiata, come una bolla di sapone, la vicenda del turista sovietico protagonista involontario del movimento d'epidemia dell'altare sera alla stazione Termini. A differenza di quanto ha sostenuto la polizia, il turista, Bronious Strikoulis, non ha affatto chiesto asilo politico, ma è rimasto, suo malgrado, vittima di un maldesto tentativo di provocazione e di un grossolano quanto grave equivoco della polizia. Ecco come si sono svolti i fatti, secondo quanto ha raccontato lo stesso cittadino sovietico dopo la sua spiacevole avventura nell'ambasciata dell'URSS. Bronious Strikoulis — giunto in Italia per un viaggio turistico insieme ad una comitiva di 28 turisti sovietici — si trovava verso le 16 di martedì pomeriggio dalle parti della stazione Termini, osservando le vetrine dei negozi, quando è stato avvicinato da uno sconosciuto.

Dapprima l'individuo — che parlava un po' di russo — gli ha offerto delle foto fotografiche, quindi ha tirato fuori un biglietto dicendo al turista di firmarlo. Sul foglietto, con incerta grafia, c'era scritto: «Vorrei chiedere

asilo (asilo nel testo) politico». Lo Strikoulis — che parla soltanto russo e non conosce affatto l'italiano — non ha voluto firmare e già stava per allontanarsi, quando è stato avvicinato da un altro sconosciuto che gli ha consegnato un foglietto in una tasca di Bronious Strikoulis, che alla fine è stato portato in questura. Soltanto più tardi è venuto a conoscenza che il turista ha chiesto di poter parlare con l'ambasciatore sovietico che è stato risposto che doveva firmare prima un modulo di cui lo Strikoulis, ovviamente, non conosceva il contenuto. Comunque, dopo aver firmato, il turista non ha potuto telefonare all'ambasciata e — erano circa le 20 — è stato accompagnato da due agenti in borghese a Termini per partire alla volta del campo profughi di Trieste senza che lui sapesse nulla.

A Termini, lo Strikoulis ha incontrato il responsabile del viaggio organizzato ed un altro turista sovietico che, preoccupato, lo stavano cercando. I due hanno cercato di portarlo via, il loro compagno che chiamava aiuto, ma sono intervenuti con le solite maniere brusche, altri agenti che hanno anche picchiato Strikoulis. Infine, i tre turisti sono stati trascinati in questura: soltanto alle 22,30 hanno potuto telefonare all'ambasciata e così l'equivoco è stato chiarito. Nonostante ciò, in questura — hanno continuato ad insistere che Bronious Strikoulis aveva chiesto asilo politico e che alla fine ci aveva ripensato. Verso decisamente smentita dall'interessato che, infatti, ieri è partito con i suoi compagni di viaggio.

Secondo ambienti vicini all'ambasciata sovietica, rappresentanti di quest'ultima avrebbero già fatto del passo ieri mattina presso il ministero degli Affari Esteri per richiedere un energico intervento presso le autorità competenti perché siano evitati, nel futuro, episodi simili che — è stato sottolineato — non corrispondono agli indirizzi ambasciati delle diplomazie turistiche e culturali che intercorrono tra l'Italia e l'URSS.